

## DIFESA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 31 gennaio 2000, il signor *Ciro Domenico Sommaiuolo*, nato a Napoli il 25 novembre 1970, maresciallo dell'Aeronautica militare, fu investito da un camion con conseguenti lesioni gravissime alle gambe (amputazione di una gamba e reimpianto dell'altra);

in conseguenza di ciò, tempo dopo, in applicazione dell'articolo 29 della legge n. 599 del 1954, il citato *Sommiauolo* veniva definitivamente congedato poiché l'incidente era soccorso fuori dal servizio;

per consentire la riassunzione di personale che si è trovato a subire un doppio danno (la menomazione fisica e la perdita del lavoro) fu emanata nel 1999 la legge n. 266 che, al comma 5 dell'articolo 14, prevede per i militari giudicati non idonei al servizio militare il transito « nelle qualifiche funzionali del personale civile del Ministero della difesa... secondo modalità e procedure analoghe a quelle previste dal Dpr 24 aprile 1982, n. 339, da definire con decreto dei ministri interessati, da emanare di concerto con i ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per la funzione pubblica »;

si ha notizia di altri casi drammatici analoghi a questo, oggetto di altri atti di sindacato ispettivo;

a tutt'oggi il decreto di attuazione di tali procedure non è stato ancora emanato con grave danno per chi attende di essere riassunto —:

se i ministri interrogati siano a conoscenza di tali casi;

se non ritengano di voler intervenire urgentemente per sollecitare in tempi ra-

pidi l'emanazione del regolamento attuativo onde evitare ulteriori disagi e ripercussioni alle persone interessate alla risoluzione della propria situazione lavorativa.  
(4-01468)

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

è operativo da quasi tre anni un progetto di educazione ambientale denominato « *Aspromonte LiberaMente* », a cui lavora una rete di quattordici Istituti scolastici della provincia di Reggio Calabria;

il progetto è condiviso, tra gli altri, dalla provincia di Reggio Calabria, dal comune di Roccaforte del Greco, dall'Ente parco nazionale dell'Aspromonte, dall'Associazione nazionale « *Libera* » e dalla Società astronomica italiana;

il progetto ha come fine la trasmissione ai ragazzi del concetto di « appartenenza » del territorio e la sua conoscenza, il rafforzamento del senso di legalità e la creazione di un centro culturale e didattico che abbia respiro europeo;

a questo proposito, sin dall'inizio gli operatori hanno previsto il recupero funzionale dell'ex base militare Usaf in comune di Roccaforte del Greco (Reggio Calabria), che sorge nel cuore dell'Aspromonte, dove il progetto ha preso vita e continua ad operare;

il ministero della difesa ha incaricato la Consap spa di realizzare un avviso di vendita dei 33 mila metri quadrati di terreno, comprensivi delle strutture e di quanto in esse contenuto, per un prezzo base di lire un miliardo e 197 milioni: l'asta, del 2 luglio 2001 è andata deserta; attualmente è operante un secondo avviso di vendita con scadenza il 30 novembre 2001;

già gli allievi degli Istituti coinvolti nel Progetto, hanno fatto pervenire, tramite il dottor Sottile — Prefetto di Reggio Calabria — all'onorevole Sergio Mattarella, ex Ministro della difesa, le ottomila firme raccolte a favore della concessione di un

comodato d'uso dell'area o dell'applicazione di un prezzo politico ai fini dell'acquisto da parte della provincia di Reggio Calabria;

la stessa provincia ha, recentemente, dato incarico ad un tecnico privato di effettuare una perizia specialistica al fine di stabilire il reale valore del bene messo in vendita. Da detta perizia si evince chiaramente che gli immobili sono in pessimo stato di conservazione, non sono recuperabili in alcun modo e, peraltro, la struttura portante in acciaio non è più rispondente ai requisiti minimi previsti dalle norme di sicurezza, essendo stata realizzata nel 1965; si legge, ancora, che agenti inquinanti, come lana di vetro, si trovano in quel che rimane della struttura in avanzato stato di degrado ed oggetto di continui vandalismi;

l'operazione pubblicitaria della Consap evidenzia, invece, una struttura integra ed in perfetto stato di conservazione, per questo ingannevole rispetto alla situazione reale dei fatti che non giustifica in alcun modo la cifra di un miliardo e 197 milioni di lire;

già nel giugno di quest'anno, sul *Quotidiano della Calabria* si leggeva, inoltre, che l'Ufficio demanio della terza regione aerea dell'Aeronautica militare è in possesso di documenti dai quali si evince che il ministero della difesa non avrebbe la proprietà del terreno ma solo l'uso esclusivo, uso che non autorizza certo alla vendita —:

se non ritenga necessario operare immediatamente per sospendere l'avviso di vendita pubblicato dalla Consap per conto del ministero della difesa, al fine di verificare se esista valido atto di proprietà dell'area in oggetto;

se non ritenga necessario, in subordine, laddove quest'atto validamente esistesse, attivarsi per far rivedere la richiesta economica del ministero;

se non ritenga opportuno convocare un incontro con i promotori del progetto « Aspromonte LiberaMente », la regione

Calabria, la provincia di Reggio Calabria e il comune di Roccaforte del Greco per sostenere e rendere possibile la realizzazione del Progetto stesso. (4-01469)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da oltre un decennio gli uffici della dogana di Gela (Caltanissetta), ai quali fanno capo il polo Petrolchimico e di Caltanissetta e di Enna sono ubicati in una zona periferica della città, per lo stato pericolante dei precedenti uffici, ubicati in via Mare; — i locali oggi adibiti ad ufficio sono stati dichiarati inagibili dalle autorità sanitarie locali; — sorgono gravi problemi per la celerità ed efficacia dei controlli mercantili e di « intelligence » volti a combattere eventuali frodi comunitarie, per la loro disagiata dislocazione sul territorio;

gli uffici della dogana assicurano allo Stato circa quattrocento miliardi all'anno pur disponendo di personale al di sotto delle necessità;

la città di Gela oltre a detenere una posizione strategica nel Mediterraneo è sede di uno dei tre petrolchimici della Sicilia —:

se non ritenga opportuno provvedere in tempi rapidi la ristrutturazione della sede naturale e storica della dogana del comune di Gela, in quanto tale sede è sita in zona portuale, ricoprendo un ruolo importantissimo per le entrate fiscali dello Stato;

quali iniziative intenda mettere in atto per conseguire il fine auspicato.

(4-01467)